

FESTE BIBLICHE ANNUALI DEL NUOVO TESTAMENTO

Numeri 6:24-26 "L'Eterno ti benedica e ti custodisca! L'Eterno faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! L'Eterno rivolga il suo volto su di te e ti dia la pace!".

Le Feste solenni stabilite e consacrate da Dio: (Lv 23:1-44)

Lv 23:2 Ecco le solennità dell'Eterno, che voi celebrerete come sante convocazioni. (culti di adorazione) Le MIE SOLENNITÀ sono queste:

Il Sabato: Il giorno del Signore (quarto dei dieci comandamenti)

Festa della Pasqua: Commemora il sacrificio di Gesù Cristo che cancella i nostri peccati e ci riconcilia con Dio. (1 g - 14 Nisan)

Festa dei Pani Azzimi: Ricorda il nostro impegno ad allontanare il peccato e a camminare in novità di vita. (7 gg - 15 - 21 Nisan)

Festa della Pentecoste: Raffigura le primizie chiamate da Dio, beneficiari del dono dello Spirito Santo. (1 g - 6 Sivan)

Festa delle Trombe: Preannuncia i giudizi di Dio sulla terra. (1 g - 1 Tishri)

Festa dell'Espiazione: Prefigura la purificazione dei martiri durante la grande tribolazione e l'allontanamento di satana. (1 g - 10 Tishri)

Festa delle Capanne: Profetizza il Regno millenario di Gesù Cristo e dei santi risuscitati su tutte le nazioni della terra. (7 gg - 15 al 21 Tishri)

Festa dell'Ultimo Giorno: Il rimanente dei morti sarà risuscitato per il giudizio, vita eterna o seconda morte. (1 g - 22 Tishri)

1. **Festa della Pasqua di Gesù Cristo (Pesach)** (Es 12; Lv 23:4-5; Nu 28:16; Dt 16:1-7)

Il Nuovo Testamento rivela che Gesù Cristo fu ucciso il giorno stesso della Pasqua ed Egli è «la nostra Pasqua, sacrificata per noi». (1 Co 11:23-32) Infatti, Egli è «l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo». (Gv 1:29) Attraverso il Suo sacrificio siamo per grazia di Dio perdonati dal peccato e definitivamente risparmiati dalla pena di morte del peccato o seconda morte.

Come osservarla? **Giorno 14 di Nisan (Abib)** (Marzo - Aprile)

Partecipare alla santa adunanza e alla cena pasquale, con timore e tremore, purificati da ogni peccato, ricordando che siamo stati riscattati a caro prezzo per mezzo del sangue di Gesù Cristo. I cristiani commemorano la Pasqua annuale nello stesso giorno per bere il calice del Nuovo Patto e

mangiare i Pani Azzimi in ricordo del sacrificio di Cristo. Facendo questo, ricordiamo solennemente e con gratitudine la morte del Signore fino al Suo ritorno. (1 Co 11:25-26) Questa festa segna l'inizio del piano di redenzione di Dio e il lavaggio dei nostri peccati da parte del sangue di Gesù Cristo. (1 Pt 1:18-19)

Evento: Crocifissione, morte e risurrezione del nostro Signore Gesù Cristo e redenzione dei Suoi figli.

2. Festa dei Pani Azzimi (Pesach) (Es 12:15-19,20; Es 23:15-16,19; Lv 23:6-14)

Ogni anno questa festa ricorda agli Israeliti la liberazione dall'Egitto. Come Dio ha liberato l'antico Israele, Egli ha liberato noi dai nostri peccati e dalle nostre debolezze. Rappresenta la nostra vita purificata dal peccato attraverso il sangue di Cristo. Inoltre, i giorni degli Azzimi simboleggiano l'opera del Cristo risorto, Gesù salì al trono di Dio proprio nel momento in cui doveva essere fatta l'offerta, presentandosi per essere accettato come «primizia» (1 Co 15:20-22) del raccolto spirituale di Dio dall'umanità e come Colui che conduce tutti noi nella via della salvezza. Il «pane della vita». (Gv 6:48,51)

Come osservarla? **7 Giorni dal 15 al 21 Nisan (Abib) (Marzo - Aprile)**

Partecipare alla santa adunanza soltanto il primo e l'ultimo giorno e durante i sei giorni rimaniamo umilmente alla presenza di Dio offrendo sacrifici di lode, adorazione e ringraziamento, ricordandoci della grazia concessa per la salvezza delle anime nostre.

Nella profonda gratitudine di ciò che Dio ha fatto e sta facendo per noi mediante Gesù, dobbiamo continuare a purificarci «**purifichiamoci da ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timore di Dio**». (2 Co 7:1) Siamo chiamati a mantenerci purificati tenendo il lievito, ovvero il peccato, lontano dalla nostra vita e divenendo «**azzimi di sincerità e di verità**» (1 Co 5:8) come Corpo di Cristo. La Festa dei Pani Azzimi è quindi anzitutto un momento di riflessione personale, dovremmo meditare sulla nostra condotta e chiedere a Dio di aiutarci mediante lo Spirito Santo a condurre una vita santa. (Rm 6:4) L'apostolo Paolo parlò di questa riflessione in (2 Co 13:5) quando disse alla chiesa di Corinto: «**Esaminatevi per vedere se siete nella fede; mettetevi alla prova. Non riconoscete che Gesù Cristo è in voi? A meno che l'esito della prova sia negativo**». Spiegò il significato della frase «**Gesù Cristo è in voi**» in (Ga

2:20) «Sono stato crocifisso con Cristo, e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato, e ha dato se stesso per me». L'apostolo Paolo sapeva che la vita è una battaglia contro «il peccato che così facilmente ci avvolge». (Ebrei 12:1) Anche noi dobbiamo fare la nostra parte nella lotta per vincere il peccato con l'aiuto del nostro Signore Gesù Cristo.

Evento: La purezza, la santità e la risurrezione di Gesù Cristo, la nostra santificazione.

3. Festa della Pentecoste (Shavuot) (Lv 23:15-22; Dt 16:9-12)

È chiamata anche «Festa delle Settimane o della Mietitura» (Raccolta) (Es 23:16; Es 34:22) durante la quale veniva presentata un'altra offerta di «primizie» del raccolto. Questa offerta di «primizie» prefigurava i credenti che avrebbero ricevuto le «primizie» dello Spirito di Dio (Rm 8:23) e che quindi «siamo in certo modo le primizie delle sue creature». (Gm 1:18) Rappresenta la discesa dello Spirito Santo su coloro che credono e si ravvedono, per poter vivere un vero cambiamento. (At 2:1-4) È mediante il Suo Spirito in noi che possiamo mettere a morte le opere peccaminose del corpo (Rm 8:13) e camminare con Dio.

Come osservarla? **Giorno 6 di Sivan** (Maggio - Giugno) (50° giorno dopo la Festa degli Azzimi) Partecipare alla santa adunanza, ringraziando Dio per il dono del Suo Santo Spirito e per essere testimoni di Cristo nella potenza dello Spirito. (At 1:8) Poiché lo Spirito di Dio risiede ora nella Chiesa di Cristo, i suoi membri possono esprimere l'amore divino. «Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io v'ho amati...da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri». (Gv 13:34-35) Invitiamo dunque coloro che non hanno ancora ricevuto lo Spirito Santo a chiederlo e a pregare insieme ai loro conduttori per riceverlo. Pregare anche per chi lo ha già ricevuto per far sì di non rattristarlo (Ef 4:30) o allontanarlo (Sl 51:11).

Evento: Discesa dello Spirito Santo e nascita della Chiesa.

4. Festa delle Trombe (Rosh Hashana) (Lv 23:23-25; Nu 29:1-6)

Preannuncia il giudizio di Dio su tutta l'umanità dopo l'apertura dei sette sigilli, ci saranno i giudizi delle sette trombe e a seguire delle sette coppe (Ap 8-9-10-11)

Come osservarla? **Giorno 1 Tishri** (Settembre - Ottobre)

Partecipare alla santa adunanza mentre osserviamo i segni dei tempi, vegliando e pregando per mantenere ferma la nostra vocazione, la nostra fede fino alla Sua venuta e per i credenti che attraverseranno la grande tribolazione. (Eb 3:14; Eb 10:23; 2 Tm 4:7-8)

Evento: **Giudizi di Dio sulla terra.**

5. **Festa dell'Espiazione** (Yom Kippur) (Lv 16:29-31; Lv 23:26-32; Nu 29:7-11)

Il Giorno dell'Espiazione prefigura il tempo finale in cui satana sarà tolto di mezzo e Dio offrirà al mondo intero l'opportunità di riconciliarsi con Lui mediante il pentimento, accettando il sacrificio espiatorio di Cristo. (Ap 20:3 - Zc 12:10;13:1 - Rm 9:25) È il solo giorno santo nell'arco dell'anno in cui si osserva il digiuno completo. (Zc 7:5; Zc 8:19; At 27:9)

Come osservarla? **Giorno 10 Tishri** (Settembre - Ottobre)

Offriamo questo giorno di digiuno e le nostre preghiere per tutti i perduti o coloro che si sono allontanati dal Signore, che vivono nell'età presente e quelli delle nuove generazioni, anche per il periodo durante il millennio. Digiunare ci aiuta a capire quanto bisogno abbiamo di Dio, Colui che ci dà la vita, come facevano gli antichi profeti di Dio. (Da 9:3-4)

Evento: **La conversione delle nazioni e del popolo di Israele a Gesù il Messia.**

6. **Festa delle Capanne o Tabernacoli** (Sukkot) (Es 23:16; Lv 23:33-43; Nu 29:12-34)

Questa festa biblica mette in risalto che, come le capanne e le abitazioni temporanee, la nostra vita è transitoria. (2 Co 5:1-2,6-9) Questa festa chiamata anche Festa dei Tabernacoli, preannuncia e rappresenta i «mille anni» del Regno terreno di Gesù Cristo e dei santi risuscitati. Gesù stesso ha osservato questa festa durante il suo ministero e ha detto ai suoi di fare altrettanto. (Gv 7:8-14) La Scrittura afferma anche che questa festa sarà osservata da tutte le nazioni del mondo durante il Regno di Cristo sulla terra. (Zc 14:9,16-18) I santi risorti regneranno con Cristo. (Ap 20:4 - Da 7:27) Quando Cristo ritornerà, i veri cristiani governeranno sotto di Lui come re e sacerdoti (Ap 5:10; 20:6) conducendo il resto del mondo alle vie di Dio.

Come osservarla? **7 Giorni dal 15 al 21 Tishri** (Settembre - Ottobre) In

questi sei giorni ringraziamo Dio per tutte le sue benedizioni rendendo partecipi tutti quelli che sono a lui graditi, poveri, orfani, vedove e stranieri.

Dio ci ha chiamati per addestrarci a servire altre persone oggi, durante e ben oltre i «mille anni» del Regno di Cristo. (1 Pt 2:11-12,16-17)

Evento: Regno del Messia sulle nazioni della terra.

7. Festa dell'Ultimo Gran Giorno del Giudizio (Sh'mini Atzeret - Simchat Tora) (Lv 23:39; 2 Pt 3:13) Prefigura la risurrezione fisica del genere umano per il giorno del giudizio, il rimanente dei morti sarà risuscitato per il giudizio (At 17:30-31; Mt 25:32; Ap 20:11-13) la festa delle nozze dell'Agnello (Ap 19:7) i nuovi cieli e la nuova terra. (Ap 21:1-2)

Come osservarla? Giorno 22 Tishri (Settembre - Ottobre)

Preghiamo avendo lo stesso sentimento di Dio, come è scritto: «Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità». (1 Tm 2:4) Questo è il sentimento, la volontà di Dio nei confronti dell'umanità.

Evento: Nuova creazione, nuovi cieli, nuova terra e Regno Eterno di Dio con i suoi Figli.

LE FESTE DI DIO SONO VALIDE ANCORA OGGI?

Per chi è convinto che il Sabato giorno di culto dell'Eterno e le Feste sacre istituite e stabilite da Dio non sono da tenere in considerazione perché come dicono alcuni appartenevano solo agli ebrei come anche i dieci comandamenti, vediamo cosa dicono le Scritture e cosa insegna e pratica l'apostolo Paolo dopo la risurrezione di Gesù Cristo.

L'elenco delle Feste inizia come indicato all'inizio di questo documento, prima il Sabato e dopo le sette Feste, come descritto in (Lv 23:3-44)

Lv 23:1-2 L'Eterno disse ancora a Mosè: «Parla ai figli d'Israele e di loro: "Ecco LE SOLENNITÀ DELL'ETERNO, che voi celebrerete come sante convocazioni. LE MIE SOLENNITÀ sono queste.

Es 16:29 Guardate che L'ETERNO VI HA DATO IL SABATO. Per questo, il sesto giorno egli vi dà del pane per due giorni. Perciò ognuno stia dov'è, nessuno esca dalla sua tenda il settimo giorno».

Ne 9:14 HAI FATTO LORO CONOSCERE IL TUO SANTO SABATO, e hai dato loro comandamenti, precetti e una legge per mezzo di Mosè, tuo servo.

Is 58:13-14 Se tu trattieni il piede dal violare **IL SABATO**, facendo i tuoi affari nel **MIO SANTO GIORNO**; se chiami il sabato una delizia e venerabile ciò che è **sacro all'Eterno**; se onori quel giorno anziché seguire le tue vie e fare i tuoi affari e discutere le tue cause, allora troverai la tua delizia nell'Eterno;

Lv 23:4 Queste sono **LE SOLENNITÀ DELL'ETERNO**, le sante convocazioni che proclamerete ai tempi stabiliti.

Lv 23:37 Queste sono **LE SOLENNITÀ DELL'ETERNO** che voi proclamerete come sante convocazioni.

Lv 23:44 Così Mosè diede ai figli d'Israele le istruzioni relative alle **SOLENNITÀ DELL'ETERNO**.

Es 31:13 «Quanto a te, parla ai figli d'Israele e di loro: "Badate bene di osservare **I MIEI SABATI**, perché il sabato è un segno tra me e voi per tutte le vostre generazioni, affinché conosciate che io sono l'Eterno che vi santifica.

Ez 44:24 ... osserveranno le mie leggi e i miei statuti in tutte **LE MIE FESTE**; santificheranno **I MIEI SABATI**.

In questi versetti possiamo chiaramente leggere che Dio non dice le solennità o feste del mio popolo o degli ebrei come insinuano alcuni predicatori, ma Dio dice le MIE Solennità o Feste solenni, i MIEI Sabati non quelli del popolo. Da notare anche che il Sabato Dio l'ha dato prima ancora di includerlo nei dieci comandamenti. (Es 16:29) Come la Pasqua l'ha data prima di essere inclusa nel sacerdozio levitico. (Eb 11:28)

FESTA DELLA PASQUA E DEI PANI AZZIMI

Mt 26:19-20 E i discepoli fecero come Gesù aveva loro ordinato e prepararono la Pasqua. Quando fu sera, si mise a tavola con i dodici discepoli.

Gv 18:39 Ma voi avete l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua; volete dunque che vi liberi il re dei Giudei?

At 12:1-4 In quel periodo, il re Erode cominciò a maltrattare alcuni della chiesa; e fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, continuò e fece arrestare anche Pietro. Erano i giorni degli Azzimi. Dopo averlo fatto arrestare, lo mise in prigione, affidandolo alla custodia di quattro picchetti di quattro soldati ciascuno; perché voleva farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

1 Co 5:7-8 Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata. Celebriamo dunque la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malizia e di malvagità, ma con gli azzimi della sincerità e della verità.

At 20:6 Trascorsi i giorni degli Azzimi, partimmo da Filippi e, dopo cinque giorni, li raggiungemmo a Troas, dove ci trattenemmo sette giorni.

Dopo la prima Festa di Pasqua e degli Azzimi alle quali parteciparono Gesù e i suoi discepoli, vediamo che l'anno successivo, proprio durante la partecipazione a queste due feste, Giacomo venne ucciso e Pietro fu arrestato. L'apostolo Paolo invece ammonendo i corinzi li invitò a partecipare alla Festa della Pasqua e dei Pani Azzimi e spiegò il modo in cui praticarle, non più con pani azzimi, ma di essere loro stessi veri pani azzimi, cioè purificati da ogni peccato, e lo stesso fece lui nei suoi viaggi. È anche importante notare che quando l'apostolo scrisse la lettera ai corinzi, invitandoli a osservare questa festa, erano già trascorsi oltre vent'anni dalla morte di Gesù.

FESTA DI PENTECOSTE

At 20:16 Paolo aveva deciso di oltrepassare Efeso, per non perdere tempo in Asia; egli si affrettava per trovarsi a Gerusalemme, se gli fosse stato possibile, il giorno della Pentecoste.

1 Co 16:7-9 Perché, questa volta, non voglio vedervi di passaggio; anzi spero di fermarmi qualche tempo da voi, se il Signore lo permette. Rimarrò a Efeso fino alla Pentecoste, perché qui una larga porta mi si è aperta a un lavoro efficace, e vi sono molti avversari.

Anche qui la prima volta l'apostolo Paolo preferì partecipare alla Festa di Pentecoste a Gerusalemme, anziché fermarsi a trovare i fratelli ad Efeso, la seconda volta invece dichiarò ai corinzi che prima doveva fermarsi ad Efeso fino a Pentecoste per partecipare alla festa insieme a loro.

FESTA DELLE TROMBE

1 Sa 20:5,24-25 Davide rispose a Gionatan: «Domani è la luna nuova, e io dovrei pranzare con il re; lasciami andare e mi nasconderò per la campagna fino alla terza sera. Davide dunque si nascose nella campagna; e quando venne il novilunio, il re si mise a tavola per mangiare.

Ez 46:1 Così parla DIO, il Signore: La porta del cortile interno, che guarda

verso oriente, resterà chiusa durante i sei giorni di lavoro: ma sarà aperta il giorno di sabato; sarà pure aperta il giorno del novilunio.

Sl 81:3 Sonate la tromba alla nuova luna, alla luna piena, al giorno della nostra festa.

Is 66:22 Infatti come i nuovi cieli e la nuova terra che io sto per creare rimarranno stabili davanti a me», dice l'Eterno, «così dureranno la vostra discendenza e il vostro nome. Avverrà che, di novilunio in novilunio e di sabato in sabato, ogni carne verrà a prostrarsi davanti a me», dice l'Eterno.

Cl 2:16-17 Nessuno dunque vi giudichi quanto al mangiare o al bere, o rispetto a feste, a noviluni, a sabati, che sono l'ombra di cose che dovevano avvenire; ma il corpo è di Cristo.

La Festa delle Trombe cade il primo giorno del settimo mese, all'apparizione della luna nuova o novilunio, e l'apostolo Paolo incoraggiò i colossesi a non farsi sviare dai pagani, riguardo alle feste, ai noviluni corrispondenti al primo giorno di ogni mese lunare, al sabato e tutto quello che Dio aveva stabilito. Dopo disse che quelle cose erano ombra di cose che dovevano avvenire, nel senso che se prima venivano osservate nella pratica per lo più con i sacrifici di animali, secondo il sacerdozio levitico, adesso che c'è stato quell'unico sacrificio di Cristo vanno osservate secondo il sacerdozio di Melchisedec nello Spirito come culto a Dio.

FESTA DELL'ESPIAZIONE

Zc 8:19 Così parla l'Eterno degli eserciti: "Il digiuno del quarto, il digiuno del quinto, il digiuno del settimo e il digiuno del decimo mese diventeranno per la casa di Giuda una gioia, un gaudio, feste d'esultanza; amate dunque la verità e la pace.

At 27:9 Intanto era trascorso molto tempo, e la navigazione si era fatta pericolosa, poiché anche il giorno del digiuno era passato. Paolo allora li ammonì ...

2 Co 11:26-27 Spesso in viaggio, in pericolo sui fiumi, in pericolo per i briganti, in pericolo da parte dei miei connazionali, in pericolo da parte degli stranieri, in pericolo nelle città, in pericolo nei deserti, in pericolo sul mare, in pericolo tra falsi fratelli; in fatiche e in pene; spesse volte in veglie, nella fame e nella sete, spesse volte nei digiuni, nel freddo e nella nudità.

Mt 6:17-18 Ma tu, quando digiuni, ungiti il capo e lavati la faccia, affinché

non appaia agli uomini che tu digiuni, ma al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.

Il giorno del digiuno comandato per la Festa dell'Espiazione (Lv 23:27,32; Zc 8:19) l'apostolo Paolo lo osservò, sebbene prigioniero in alto mare. Anche se c'erano altri digiuni settimanali come nella preghiera del fariseo e del pubblicano (Lc 18:12)

FESTA DELLE CAPANNE E DELL'ULTIMO GRAN GIORNO

Gv 7:2,10,14,37 Or la festa dei Giudei, detta delle Capanne, era vicina. Ma quando i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora vi salì anche lui; non palesemente, ma come di nascosto. Verso la metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare. Or nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù si alzò in piedi ed esclamò dicendo: «Se qualcuno ha sete, venga a me e beva.

At 18:11,21-22 Ed egli (Paolo) rimase là (a Corinto) un anno e sei mesi, insegnando tra di loro la Parola di Dio. ... e dopo aver preso commiato e aver detto che, Dio volendo, sarebbe tornato da loro un'altra volta, salpò da Efeso; giunto a Cesarea, salì a Gerusalemme; e, salutata la chiesa, scese ad Antiochia.

Zc 14:4,16 In quel giorno i suoi piedi si poseranno sul monte degli Ulivi, che sta di fronte a Gerusalemme, a oriente, e il monte degli Ulivi si spaccherà a metà, da oriente a occidente, tanto da formare una grande valle; metà del monte si ritirerà verso settentrione e l'altra metà verso il meridione. Tutti quelli che saranno rimasti di tutte le nazioni venute contro Gerusalemme, saliranno di anno in anno a prostrarsi davanti al Re, all'Eterno degli eserciti, e a celebrare la festa delle Capanne.

Gesù stesso partecipò alla Festa delle Capanne e alla Festa dell'ultimo Gran Giorno insieme ai suoi fratelli. L'apostolo Paolo, dopo un anno e sei mesi di lontananza dai dodici apostoli, sentì l'obbligo di far la prossima festa a Gerusalemme. Da notare che, dopo diciotto mesi del suo peregrinare, quella festa non poteva essere altro che la Festa delle Capanne! E in Zaccaria è scritto che negli ultimi tempi quando ritornerà il Signore per regnare sulla terra, anche gli ultimi rimasti delle nazioni contro Gerusalemme celebreranno la Festa delle Capanne, che include anche la Festa dell'Ultimo Gran Giorno.

Oggi purtroppo nessuno è disposto a celebrare queste feste perché

convinti che sono state date da Dio solo per gli ebrei per mezzo della legge di Mosè e perché in queste feste si offrivano sacrifici animali per la legge cerimoniale; ma non considerano che le stesse feste possono essere celebrate nello Spirito dal momento che i sacrifici animali sono stati sostituiti dal sacrificio di Cristo, e possiamo offrire in questi giorni di festa che sono dei sabati speciali come il sabato settimanale dei culti di adorazione a Dio secondo il significato stesso della festa essendo anche feste profetiche del Regno di Dio per il futuro.

Rm 12:1 Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio; questo è il vostro culto spirituale.

Gv 4:24 Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità.

Os 9:5 CHE FARETE NEI GIORNI DELLE SOLENNITÀ E NEI GIORNI DI FESTA DELL'ETERNO?

Impariamo il disegno di Dio per la salvezza del genere umano attraverso Suo Figlio Gesù Cristo e il giusto percorso spirituale per camminare con Dio. Il nostro osservarle dimostra che il nostro Governante è Dio, non l'uomo, perché sono state istituite e santificate da Lui, per Lui e per noi. Ognuno è libero secondo la propria coscienza a celebrarle come riconoscenza di quello che Gesù Cristo ha fatto e continua a fare per noi.

N.B. I giorni indicati variano ogni anno consultare questo [Calendario Ebraico - Calendario Ebraico](#).

2 Corinzi 13:13 La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Amen.